

Calabria, vaccinazioni in azienda. Napoli rilancia la proposta del leader di Confapi Maurizio Casasco



I dati sulla campagna vaccinazioni in Calabria non sono per nulla confortanti. La regione è il fanalino di coda d'Italia con 152.390 dosi consegnate, tra il vaccino Pfizer-Biontech e Moderna e 90.068 dosi somministrate tra: operatori sanitari, unità di personale non sanitario, ospiti di strutture residenziali, di cui è stato completato anche il richiamo. Una percentuale quella calabrese dunque del 59,1%, con 80 mila dosi che restano ancora "parcheeggiate" nei freezer.

Seppur sia partita venerdì 26 febbraio anche la somministrazione della prima dose agli over 80 e alle categorie delle persone fragili, non sono mancate le polemiche per la mancanza di organizzazione e per la carenza del sistema sanitario calabrese, già carente di personale e strutture adeguate.

È necessaria dunque un'accelerazione, visto l'acuirsi della pandemia e delle sue numerose varianti. Per questo Confapi Calabria e il suo presidente, Francesco Napoli, anche vicepresidente nazionale, rilancia una proposta presentata lo scorso gennaio al governo italiano da parte di Maurizio

Casasco, presidente nazionale di Confapi.

Il leader della Confederazione della Piccola e Media Industria Privata italiana e europea, presidente dei medici sportivi in una lettera scriveva: “Gli imprenditori di Confapi e in generale la piccola e media industria privata del nostro Paese sono stati particolarmente colpiti da questa terribile crisi e ne stanno pagando un caro prezzo. Ma non si sono fermati e hanno cercato di garantire la massima sicurezza ai loro collaboratori con i quali lavorano fianco a fianco ogni giorno. Potrebbero essere proprio loro, non solo i testimonial ideali sul territorio della necessità di vaccinarsi ma divenire essi stessi promotori di vaccinazioni in azienda attraverso l’operato dei Medici del lavoro. Il progetto di Confapi prevede il coinvolgimento diretto dei datori di lavoro, con la collaborazione dei Medici del lavoro e delle Parti Sociali”

Francesco Napoli, partendo dalle parole di Casasco, in attesa che venga incrementata la fornitura di dosi di vaccini anti Covid, fa un appello alla Regione Calabria: “Bisogna cominciare a vaccinare in azienda, avviando un protocollo che permetta ai datori di vaccinare i dipendenti attraverso i medici del lavoro”.

Inoltre- conclude Napoli- “è prioritario decongestionare le strutture sanitarie, che da oltre un anno sono sotto pressione per l’emergenza pandemica e consentire al sistema economico della Regione di ripartire a pieno regime in totale sicurezza”.